

Per elezione del Club di Milano, proseguì Landrieux, io devo essere il direttore della Rivoluzione, in conseguenza a me sono palesi tutte le trame tese, i nomi de' congiurati, le loro unioni, le loro forze. Brescia è il luogo, dove deve scoppiare, e dilatarsi a Bergamo, e Crema; le riduzioni del Club si fanno in un luogo a due miglia dalla Città nelle ore notturne coll' intervento di duecento e più persone di tutti gli ordini: promotori e Capi sono i Lecchi, i Gambarà, Becalossi di Brescia, Alessandri, Caleppio, Adelasio di Bergamo, e tanti altri, de' quali vi somministrerò sollecitamente il Catalogo, fra i Contadini delle Valli sono seminati gli Emissarj: il danaro, i pretesti, le massime correnti formar devono una forza armata, che assicurandosi ad un istante delle persone dei Governatori, bloccando i quartieri della poca Truppa renderà immancabile l'impresa. Li Capi, e gli emissarj sono tutti muniti d'un certificato, che li qualificano impiegati al servizio dell' Armata Francese, ed eccovene un esemplare (che annesso rassegnò a V. E.): osservate che nella parte destra superiore del foglio l'estremità è ripiegata, e stà formato il seguente segno (*a*) che forma la sola diversità che passa tra i veri certificati delle figure addette all' Armata, ed i Veneti ribelli.

Questa carta serve al doppio oggetto, e di conoscersi reciprocamente fra essi, e di farsi rispettare qualunque volta si tentasse per parte del Governo di arrestarli.

La trama non è ancora al suo termine, fra otto o dieci giorni lo sarà, e prima dello scoppio deve precedere una generale unione dei capi nella Bresciana. Voi dovete qui trattenervi, io vi fornirò d'alloggio, di guardia, di certificato come persona appartenente al Governo di Francia, da me avrete i nomi tutti dei Congiurati, da me i più reconditi disegni che parteciperete per maggior brevità al Veneto Provveditor a Brescia di giorno in giorno col mezzo di Villico pedone fedele per e-

viar in Milano, ed a Brescia le osservazioni; frattanto non si devono eseguir arresti di sorte alcuna, perché da questi non potrebbe derivarne che uno sconcerto di misure per i rivoluzionarj, che ritarderebbero l'esplosione ma senza impedirne l'effetto, io vi avvertirò del giorno della generale unione, e sarà quello il momento di sorprenderli tutti colla forza armata, e di sventare per tal mezzo la diabolica macchinazione.

Per tentar di conoscer meglio, e più individuatamente l'affare feci varie interrogazioni al Landrieux, che mi riconfermò al di presso la medesima suaccennata esposizione. Ricercato quali sono le disposizioni di Verona, Vicenza, ed altre Città dello Stato mi assicurò, che non erano ancora state prese relative misure, ma che appena rivoluzionata la parte di qua dal Mincio si sarebbe dal Club dato pensiero, e con più facilità a rivoluzionare il restante, giacché non mancano in ogni luogo gli aderenti, non però così numerosi, e potenti come quelli di qua dal Mincio; impedita per altro a suo credere l'esplosione di Brescia sarà troncato il filo ad ogni ulteriore pericolo.

Passai quindi a rimarcargli, che prima di fissarmi a Milano, com' Egli desiderava, era in dovere di personalmente dar conto a V. E. di mia missione, e dovevo intendermela per fissar almeno due fedeli pedoni andanti, e venienti da Brescia a Milano, e che forse ad altra figura poteva destinarsi il carico di passar a Milano per la raccolta giornaliera de' lumi, ch' Egli si sarebbe compiaciuto somministrare.

Si arrese con difficoltà a permetter il mio immediato ritorno, che voleva a tutta forza almeno si verificasse per Brescia, e non a questa parte, coll' oggetto di render di tutto intesa la primaria Carica del Provveditor Estrordinario, dalla quale pretende sia sull'istante informato l'Eccellentissimo Senato.

Fermo nella doverosa mia obbedienza a V. E. protestai che non avrei fatto alcun passo senza prima a Lei rivolgermi, assicurandolo quindi con